

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

Con Cristo 10 minuti al giorno IN CAMMINO VERSO PASQUA

COLUI CHE PREGA E' ETERNISTA. EGLI SI COLLOCA DI COLPO
NEL SEGRETO DELL'ESSERE DI DIO.

J. GUITTON

La vita che conduci non appaga le tue aspirazioni. Sempre in movimento. Sempre alla ricerca. Ogni giorno più inquieto. Ogni giorno un grande senso di vuoto. Come foglie nel vento vedi svanire le tue speranze. Come flutti sugli scogli s'infrangono i tuoi progetti. E tanta tristezza. Tanto buio.

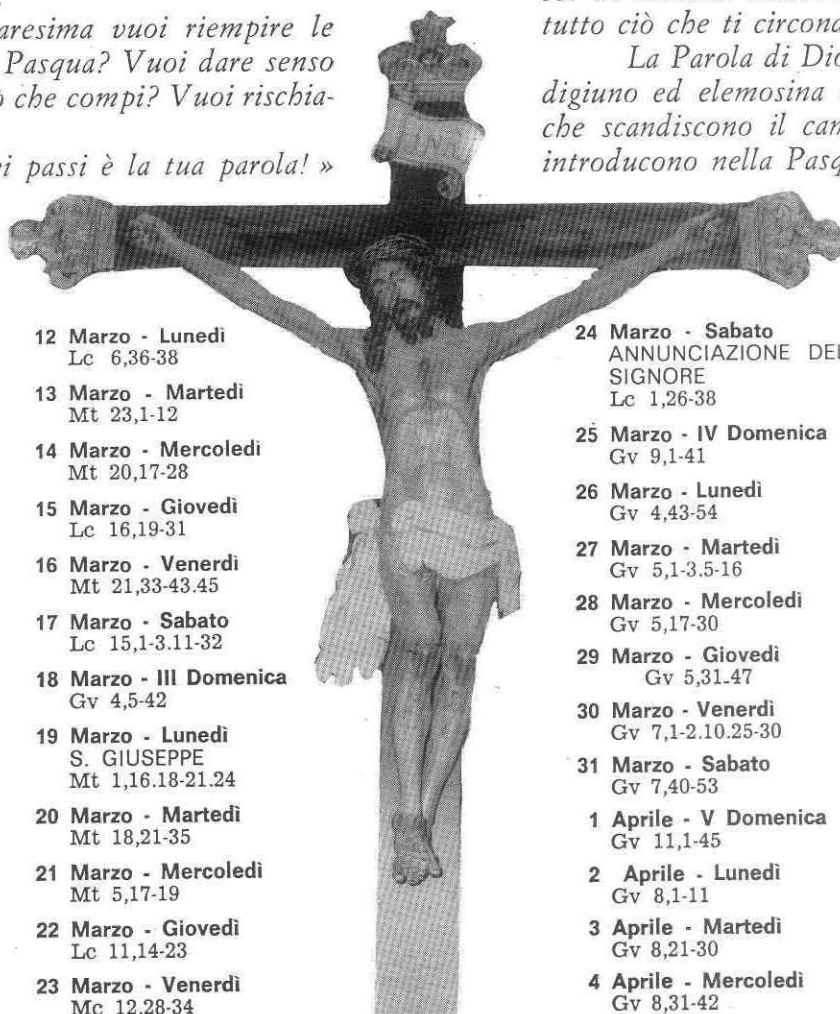
In questa Quaresima vuoi riempire le tue giornate verso la Pasqua? Vuoi dare senso alla vita e valore a ciò che compì? Vuoi rischiare la tua vita?

« Lampada per i miei passi è la tua parola! »

Prendi con te la tua lampada. Apri il Vangelo. E leggi ogni giorno. Leggi semplicemente. Leggi con amore una pagina del Vangelo da Mercoledì Santo (28 febbraio) alla Pasqua del Signore (15 aprile 1990).

Sentirai che tutto cambia. Tutto è diverso. Ti sentirai nuovo. E pronto a far nuovo tutto ciò che ti circonda!

La Parola di Dio insieme alla preghiera, digiuno ed elemosina sono i quattro passaggi che scandiscono il cammino quaresimale e ci introducono nella Pasqua.



28 Febbraio - Mercoledì
CENERI
Mt 6,1-6.16-18

1 Marzo - Giovedì
Lc 9,22-25

2 Marzo - Venerdì
Mt 9,14-15

3 Marzo - Sabato
Lc 5,27-32

4 Marzo - I Domenica
Mt 4,1-11

5 Marzo - Lunedì
Mt 25,31-46

6 Marzo - Martedì
Mt 6,7-15

7 Marzo - Mercoledì
Lc 11,29-32

8 Marzo - Giovedì
Mt 7,7-12

9 Marzo - Venerdì
Mt 5,20-26

10 Marzo - Sabato
Mt 5,43-48

11 Marzo - II Domenica
Mt 17,1-9

12 Marzo - Lunedì
Lc 6,36-38

13 Marzo - Martedì
Mt 23,1-12

14 Marzo - Mercoledì
Mt 20,17-28

15 Marzo - Giovedì
Lc 16,19-31

16 Marzo - Venerdì
Mt 21,33-43.45

17 Marzo - Sabato
Lc 15,1-3.11-32

18 Marzo - III Domenica
Gv 4,5-42

19 Marzo - Lunedì
S. GIUSEPPE
Mt 1,16.18-21.24

20 Marzo - Martedì
Mt 18,21-35

21 Marzo - Mercoledì
Mt 5,17-19

22 Marzo - Giovedì
Lc 11,14-23

23 Marzo - Venerdì
Mc 12,28-34

24 Marzo - Sabato
ANNUNCIAZIONE DEL
SIGNORE
Lc 1,26-38

25 Marzo - IV Domenica
Gv 9,1-41

26 Marzo - Lunedì
Gv 4,43-54

27 Marzo - Martedì
Gv 5,1-3.5-16

28 Marzo - Mercoledì
Gv 5,17-30

29 Marzo - Giovedì
Gv 5,31-47

30 Marzo - Venerdì
Gv 7,1-2.10.25-30

31 Marzo - Sabato
Gv 7,40-53

1 Aprile - V Domenica
Gv 11,1-45

2 Aprile - Lunedì
Gv 8,1-11

3 Aprile - Martedì
Gv 8,21-30

4 Aprile - Mercoledì
Gv 8,31-42

5 Aprile - Giovedì
Gv 8,51-59

6 Aprile - Venerdì
Gv 30,31-42

7 Aprile - Sabato
Gv 11,45-56

8 Aprile
DOMEN. DELLE PALME
Mt 26,14-27,66

9 Aprile - Lunedì Santo
Gv 12,1-11

10 Aprile - Martedì Santo
Gv 13,21-33.36-38

11 Aprile - Mercol. Santo
Mt 26,14-25

12 Aprile - Giovedì Santo
Gv 13,1-15

13 Aprile - Venerdì Santo
Gv 18,1-19,42

14 Aprile - Sabato Santo
Dalle ore 17 alle ore 20
vieni in Cattedrale per
confessarti

15 Aprile - Domenica
PASQUA DI
RISURREZIONE
Gv 20,1-9

LIETA NOTIZIA

DON RINO ROSATI, NOSTRO VICE-PARROCÒ, SABATO 12 MAGGIO 1990 ALLE ORE 19 SARA' ORDINATO SACERDOTE IN CATTEDRALE PER L'IMPOSIZIONE DELLE MANI E LA PREGHIERA CONSACRATORIA DEL NOSTRO VESCOVO S.E. MONS. DOMENICO AMOROSO.

Nata Bene - Ne parleremo nella prossima « Lettera Aperta ».

PROGRAMMA PASTORALE DIOCESANO:



Il Triduo Pasquale, culminante nella Veglia di Resurrezione, è il cuore e il centro dell'Anno Liturgico e della vita ecclesiale.

Dall'antichità la Chiesa si è preparata alla memoria di tale evento con il periodo quaresimale che ha inizio il Mercoledì delle Ceneri e si conclude prima della Messa

« In Coena Domini » del Giovedì Santo.

In queste domeniche la Comunità Cristiana accompagnava la preparazione dei catecumeni/eletti alla celebrazione — nella Veglia Pasquale — dei Sacramenti della Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia) e dei penitenti — il Giovedì Santo — alla piena riconciliazione con la Chiesa.

Il nostro ciclo, "A" di letture domenicali, ripetibile ogni anno specialmente se ci sono catecumeni, è quello predisposto fin dall'antichità per rispondere ad un intenso cammino battesimale e penitenziale, sia per i battezzandi, sia per tutta la comunità.

Questa duplice dimensione — battesimale e penitenziale — che la Quaresima ha conservato, consen-

te ai cristiani di riscoprire ogni anno la propria vocazione battesimale, impegnandosi in una seria conversione di vita attraverso la rinuncia al passato, l'amore di Dio, una più intensa vita di preghiera e la condivisione con i poveri dei propri beni.

In questo tempo la comunità si impegna ad accompagnare con la preghiera coloro che si preparano a ricevere i Sacramenti della Iniziazione Cristiana e gli altri Sacramenti, e ad aiutarli ad approfondire il progetto di Dio su ciascuno attraverso i contenuti di conversione e riconciliazione proposti dagli itinerari catechistici. Con la pratica del digiuno e della elemosina, la comunità dà spazio allo spirito penitenziale, si accorge degli ultimi della comunità umana e testimonia la Liberazione dai bisogni per ogni uomo.

L'itinerario della Quaresima, pertanto, pone davanti a quanti si apprestano a ricevere il Battesimo o ad approfondirne il ricordo alcune mete:

- * **acquisire un atteggiamento di conversione fondato sull'ascolto della Parola di Dio**, affinché con Cristo e come Cristo possiamo essere vittoriosi sul peccato;
- * **orientare la vita verso Gesù Cristo, facendo del Mistero Pasquale il nucleo centrale della fede personale ed ecclesiale** per vivere secondo la natura divina ricevuta;
- * **purificare il nostro spirito con la riscoperta del lavacro rigeneratore**, dissetandoci alla fonte della grazia;
- * **illuminare la mente col dono della fede** attraverso l'esperienza del passaggio dalle tenebre alla luce;
- * **scoprire il Sacramento della Penitenza**, segno visibile di conversione, riconciliazione e reinserimento pieno nella Chiesa, come rinascita a vita nuova;
- * **acquisire uno spirito di preghiera e di meditazione;**
- * **vivere la fondamentale vocazione battesimale e ogni altra personale vocazione a servizio di Dio e della Chiesa.**

ORIENTAMENTI GENERALI E SEGNI LITURGICI

Il periodo quaresimale è un tempo penitenziale; pertanto è necessario evitare tutto ciò che distrae dallo spirito di penitenza.

LA GENTE CHE INCONTRO OGNI GIORNO

Oggi ho deciso: vi parlerò della mia gente, del popolo di S. Lorenzo che ho incontrato sedici anni fa (5 ottobre 1974) quando ho « piantato la mia tenda » in questo quartiere del Centro Storico di Trapani. Vi chiedo però scusa in anticipo, perché vi confesso ch'io sono innamorato della mia gente e gli occhi di un innamorato vedono sempre più bello.

Forse qualcuno mi dirà esagerato, forse qualche altro mi crederà fortunato; pensate quello che volete, io so soltanto che per me è un'ebbrezza camminare per le strade della mia parrocchia, entrare nelle sue case, salutare, stringere la mano, parlare, guardare negli occhi, « vivere » con della gente cara ed amata, sentirmi un tutt'uno col mio popolo.

L'incontro avvenne in un luminoso sabato di ottobre di sedici anni fa; la chie-

sa era gremita. Non sapevo chi fosse un vecchio amico e chi fossero invece i nuovi parrocchiani; vedevo dall'altare solo teste ed occhi spalancati.

Per un momento m'è parso d'essere sul trampolino davanti al mare. In cuor mio pensai: « devo buttarmi, non posso far altro! ». E mi tuffai.

L'impatto con la comunità non fu facile. Mi parve dapprima quasi d'affogare. Poi, pian piano riemersi, m'accorsi di poter respirare, finché il clima mi divenne amico e finalmente mi sentii a casa mia, in famiglia. Non fui tenero ed accomodante nella mia dichiarazione di amore. Dissi che intendevo sposare la mia comunità offrendogli ciò che avevo di meglio: il messaggio di Cristo, la mia fede nella chiesa di Pietro, la mia scelta di servire soprattutto i poveri.

In chiesa si fece silenzio. Durante l'occupazione della Cattedrale da parte dei « senza casa », qualcuno credette di parlare in nome del popolo proponendomi un « libero amore » fondato sull'ambiguità e la confusione, ma fu presto sconfessato ed il volto vero e il cuore caldo della mia comunità emerse ben presto sempre più vivo, luminoso e generoso.

Oggi credo di non aver nulla al mondo di più caro della mia gente.

L'intesa divenne completa, la comunione s'è fatta vitale.

Così cominciò questa storia d'amore, questa magnifica storia che m'incanta, mi fa felice e che non cessa di riempire il mio animo e la mia vita di stupore.

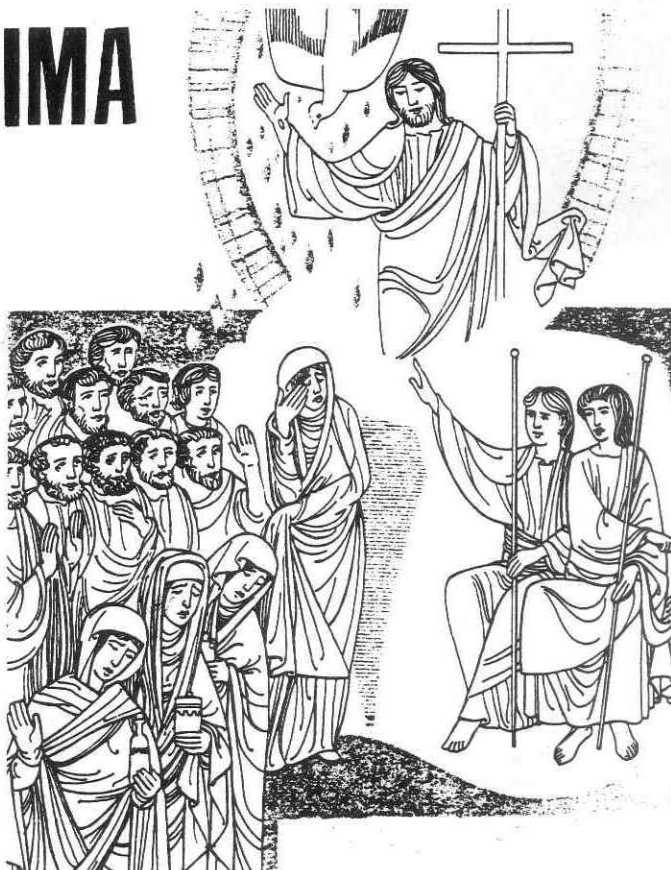
Mi piace tutto della mia gente: il suo essere religiosa con semplicità e senza

TEMPO DI QUARESIMA

- * I Sacramenti del Battesimo, Cresima, Comunione e il Matrimonio che saranno celebrati nel periodo pasquale, e non in Quaresima, devono essere collegati al Triduo Pasquale in modo che se ne veda immediatamente il legame simbolico.
- * Il colore liturgico è il viola.
- * L'uso della musica è riservato solo ad accompagnare il canto.
- * L'assenza dei fiori sottolinea il carattere austero e di essenzialità di questo periodo.
- * Le pratiche di pietà rispettino il tempo quaresimale (Rosario: Misteri Dolorosi) e siano aperte alla Risurrezione.

La Via Crucis del venerdì, come anche possibili incontri di preghiera con le varie realtà della parrocchia, siano orientati a focalizzare il mistero della redenzione di Cristo e a rientrare in sé stessi per creare un clima di silenzio interiore.

- * La Via Crucis si concluda con la contemplazione della Resurrezione.
- * Le sacre rappresentazioni con spirito devozionale rispettino il tempo loro consentito e non disturbino le celebrazioni liturgiche.
- * Nelle celebrazioni domenicali si può inserire il rito dell'aspersione. Si può evidenziare il rapporto Riconciliazione/Eucaristia usando anche, durante la settimana, le Preghiere Eucaristiche della Riconciliazione.
- * L'ascesi quaresimale venga assunta sia a livello personale che comunitario e si esprima anche in alcuni segni di penitenza: digiuno, servizio, condivisione, gesti di solidarietà.
- * E' bene curare una pedagogia del silenzio, come condizione per interiorizzare messaggi e favorire la conversione, come accoglienza dell'iniziativa salvifica e del primato di Dio nell'esistenza cristiana.
- * E' bene orientare ogni membro della comunità ad incontrare personalmente il Signore nel dono della "Parola" e, nella "Liturgia celebrata" per vivere la comunione con Lui, che fa diventare "Amore" fino al dono di sé (beni, tempo... vita) nei servizi, nei ministeri, negli stati di vita.



QUARESIMA DI CARITA' E' VICINA LA PASQUA... E I POVERI?

Vengono proposti quattro obiettivi particolari:

- 18 Marzo 1990 - III Domenica di Quaresima - Offerte per i poveri e gli ammalati assistiti dalle Volontarie Vincenziane della Parrocchia.
- 25 Marzo 1990 - IV Domenica di Quaresima - Offerte per i bambini più poveri della Parrocchia nella « Giornata del Catechismo ».
- 1 Aprile 1990 - V Domenica di Quaresima - Offerte alla Caritas Diocesana per la realizzazione della Casa di Accoglienza per Immigrati e « Senzadimora ».
- 8 Aprile 1990 - Domenica delle Palme - Per tutti i poveri assistiti dalla Caritas Parrocchiale.
- Domenica 25 Marzo: Pranzo per i poveri e per i Nordafricani alle ore 13,30 alla Sala Panorama » (600 posti) offerto da Andrea Evangelista.

Al più presto sorgerà in Cattedrale « Un Centro di Ascolto delle povertà per aiutare tutti i fratelli che soffrono profondi disagi sociali. Si cercano volontari. Metti la tua offerta per questo Centro nella cassetta ai piedi del Crocifisso grande in Cattedrale.

NELLA MIA STRADA

s sofisticazioni, il suo fare bonario ed affettuoso, la sua capacità di emarginare gli stremismi, il suo sentirsi « centro storico », l'ammirazione per la propria chiesa, la sua solidarietà nei momenti della sofferenza e del lutto, ma soprattutto mi piace il gran cuore sempre pronto a comprendere e a donare.

Ogni volta che questo povero parroco apre bocca per indicare una buona azione da fare, una carità da compiere questa gente non batte ciglio e non rimane seconda a nessuno nella sua carità.

Avere un popolo così nobile e grande alle spalle mi ripaga di tutte le stanchezze e di tutti i sacrifici, m'aiuta a non sentirmi mai solo, dà senso alla mia scelta di prete e d'uomo che vuole spendere con concretezza la sua vita per gli altri.

E' da tanto che desidero rendere questa testimonianza alla mia comunità, rendere onore alla realtà della parrocchia, spesso presentata con ironia e superiorità da parte dei sapientoni di turno o dai cristiani inibiti e complessati.

Tra comunità cristiana e quartiere, tra prete e popolo c'è ancor oggi un legame profondo, una capacità d'intesa e di comunione, una simpatia e una comunanza di interessi, di ideali che mantiene vivi i valori più sacri e più veri della vita.

Io ho incontrato un popolo buono e saggio, gente semplice ed onesta, uomini liberi e disponibili, gente cara ed aperta. Per me quest'incontro è stato una benedizione ed una grazia di Dio.

Don Antonino Adragna - Parroco


+ DOMENICO AMOROSO Sdb.
Vescovo di Trapani

PER UN VOLTO
PIÙ CREDIBILE DI CHIESA

Progetto Pastorale

Quaresima 1990

E' arrivato il progetto pastorale del nostro Vescovo. Ne parleremo nella prossima « Lettera Aperta »



RICORDO DELLA SECONDA

25 NOVEMBRE - O

TEMA: «IL SIGNORE È QUI ETI CHIANA»

Presentiamo l'esperienza missionaria della nostra Parrocchia mettendo in evidenza l'origine, la finalità e i momenti più significativi.

ORIGINE E FINALITÀ DELLA MISSIONE

Da circa 5 anni (dopo la Prima Missione celebrata dal 24 novembre al 9 dicembre 1984) la parrocchia si è preparata per la Missione indetta dal Vescovo per tutta quanta la Città.

La nostra Parrocchia, che oggi conta 4.300 abitanti con 1.200 famiglie per la maggior parte piccoli proprietari, artigiani, commercianti, pescatori, marittimi, dipendenti da enti pubblici, professionisti e immigrati, ha vissuto la propria esperienza missionaria dal 25 novembre al 10 dicembre 1989.

Prendendo atto dal fatto che molti cristiani oggi sono smarriti, confusi e perplessi, abbiamo sentito quanto sia necessario corroborare ed illuminare le loro convinzioni religiose perché possano divenire adulti nella fede.

Sull'esempio di Gesù che andava annunziando a tutti, per le strade, il Regno di Dio, si è pensato di raggiungere tutti nella più semplice forma evangelica.

FASE DI PREPARAZIONE

La missione è stata preceduta da tre momenti:

1. SCOPERTA E ANNUNCIO

(27 novembre 1988 - 7 febbraio 1989)

Annuncio della Missione casa per casa e completamento del censimento parrocchiale.

2. CRESCITA E QUESTIONARIO SOCIO-RELIGIOSO

(8 febbraio - 30 giugno 1989)

Distribuzione e compilazione del questionario per la conoscenza socio-religiosa della Parrocchia.

3. MATURITÀ E CELEBRAZIONE DELLA MISSIONE

(1 ottobre - 10 dicembre 1989)

Programmazione della Missione, preparazione dei Centri d'Ascolto e celebrazione della Missione.

Durante queste fasi è stato dato largo spazio alla preghiera, specialmente durante i mesi di maggio e giugno con la « Peregrinatio Mariae » nei vari palazzi e case del territorio parrocchiale.

In attesa della Missione dal 20 al 25 novembre è stata programmata una settimana di preghiera con Rosario meditato, Messa con omelia e Adorazione Eucaristica nelle ore serali.

Suor Maria Rosa e Suor Maria Antonia, insieme con due novizie, della Congregazione delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima, hanno animato questi momenti di preghiera ed hanno visitato diverse famiglie che si erano mostrate meno sensibili alla Missione.

COMMISSIONI

Nella fase preparatoria vi sono stati numerosi incontri tra i gruppi ecclesiali e talvolta con il direttore della Missione Cittadina P. Zaccaria Cordua, cappuccino.

Sono state costituite le seguenti Commissioni di lavoro, tutte presiedute dal parroco Mons. Antonino Adragna:

COMMISSIONE SEGRETERIA

— D. Rino Rosati, Gaspare Scuderi, Diego Aiello, Mariannina D'Angelo, Anna Rosa Fazio, Marianna Flores, Filippa Massa, Silvia Adorno, Teresa Cirillo.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

— Aldo Incagnone, Maurizio La Rocca, Vito Schifano, Salvatore Torregrossa, Santino Sanicola.

COMMISSIONE LITURGICA

— D. Rino Rosati, Francesca Aretusa, Giuseppe Tartamella, Luana Strazzerà, Francesca Palermo, Diego Aiello, Peppe Maltese, Carlo Polizzi, Angela Diana, Caterina Reale, Teresa Cirillo, Leonardo Nicotra e i ministri straordinari dell'Eucaristia.

COMMISSIONE MONDO DEL LAVORO

— Dott. Domenico Laudicina, Ing. Ninni Polizzi, Santino Sanicola, Francesco Merendino, Maria Barresi, Ignazia Messina, Tommaso D'Antoni, Rosanna Musillami.

COMMISSIONE GIOVANI E SCUOLA

— Francesca Aretusa, Melina Rinaudo, Giacomina Piazza, Gaspare Serra, Santo Vassallo, Cettina Polizzi, Prof.ssa

Tancredi, Patrizia D'Angelo, Noemi Abita, D. Nicola Rach, Maria Pia Virgilio, Fortunata Mazzarella, Anna Maria Piazza, Enzo Mistretta, Prof.ssa Munafò, Peppe Salone e i Giovani di A.C.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

— Carmelina Adragna, Olga Daidone, Teresa Costantino, coppia Grillo, Lina Galia.

COMMISSIONE TERZA ETÀ E AMMALATI

— Adulti di Azione Cattolica e Volontarie Vincenziane.

COMMISSIONE DI FRATERNITÀ

— I Giovani della Consulta Giovanile Parrocchiale.

ZONE PASTORALI

1ª ZONA « ADDOLORATA »

— Comprende le vie: C.so Vitt. Emanuele, Porta d'Ossuna, via Botteghelle, via Cucuzzella, Serraglio S. Anna, via S. Anna, via S. Lucia, P.tta Ghiaccio, P.zza Iolanda, c.le S. Pasquale, c.le Quarto.

— *Coordinatori:* Piazza Giacomina (tel. 536245), Fazio Anna Rosa (tel. 562909), Adorno Silvia (tel. 533865-547437), Galuppo Pina (tel. 25609), Polizzi Ninni (tel. 548069), Mimma e Mimmo Rinaudo (tel. 547178).

2ª ZONA « CARMINE »

— Comprende le vie: C.so Vitt. Emanuele, via Torrearsa, P.zza Mercato del pesce, Litoranea ovest, via Mura di Tramontana, via Porta d'Ossuna, via Libertà, via Avelone, via Lombardi, via Giovanni XXIII, via Ximenes, via Mancina, via Roma, P.zza Matteotti, via Ten. G. Genovese, via Malato, via Lombardo.

— *Coordinatori:* La Rocca Maurizio (tel. 23647), Daidone Olga (tel. 547781), Maltese Giuseppe (tel. 551213), Calvino Olga (tel. 540159), Albertini Dina (tel. 871751), Polizzi Carlo (tel. 25609).

3ª ZONA « IMMACOLATELLA »

— Comprende le vie: C.so Vitt. Emanuele, via Torrearsa, v.le Regina Elena, via Serisso, via S. Francesco d'Assisi, via Cassaretto, via N. Nasi, via Xitta, vico Prigioni, via G.E. Fardella, via Gen. Domenico Giglio, via G. Verdi, via Tintori, via A. Turretta, via C. Guida, p.zza Garibaldi, via Mercurio, p.zza Lucatelli, via Pesci, p.zza Generale Della Chiesa.

— *Coordinatori:* D'Angelo Mariannina (tel. 22899), Serra Gaspare (tel. 27214-22764), Di Vita Gigi (tel. 26260-22764), Grimaudo Sabrina (tel. 562815), Gerardi Anna Lia (tel. 539421), Ongano Nazarena (tel. 27635), Strazzerà Luana (tel. 551453), Di Bono Rossella (tel. 540159), Lodato Angela (tel. 563763), Milazzo Betty (tel. 20827), Aiello Diego (tel. 26340), Camarda Lia e Jerrj (tel. 532081), Alestra Giusy (tel. 538862), Torregrossa Rosanna (tel. 24657), Barraco M. Teresa (tel. 540485), Catania Mariella (tel. 531407).

4ª ZONA « S. AGOSTINO »

— Comprende le vie: via Torrearsa, via Carosio, Arco dell'Orologio, via Bali Cavarretta, l.go Franchi, via S. Elisabetta, via Rais, via Amm. Staiti, via Palazzo Senatorio, p.zza Saturno, vico Teatro, via Pilota Strazzerà, p.zza Scarlatti, via R. Di Lauria, via Can. F. Mondello, via Biscottai, vico S. Giuseppe, vico Storto, l.go S. Giacomo, Corso Italia, via Orfeo, via degli Argentieri, p.tta Notai, p.zza S. Agostino, via S. Pietro.

— *Coordinatori:* Rinaudo Melina (tel. 566322-871727), Bulgarella Pina (tel. 28668), Pollina Franca (tel. 548343), Bertolini Rita (tel. 566031), Ferro Rosa (tel. 21810), Aretusa Francesca (tel. 23112-28700), Diana Angela (tel. 29859), Gina e Tommaso D'Antoni (tel. 540745), Modica Fabio (tel. 23573), D'Angelo Patrizia (tel. 871244), Adragna Ignazia (tel. 21130).

I coordinatori hanno compiuto un buon lavoro curando le zone e i centri d'ascolto, visitando, ripetutamente, di casa in casa tutti gli abitanti delle zone. Anche dopo continuerà il loro lavoro soprattutto per gli incontri mensili della « Lettera Aperta » e per i Centri di Ascolto che continueranno a vivere dopo la Missione.

I MISSIONARI

Validissima è stata l'opera instancabile dei PP. Missionari che si sono prodigati a tempo pieno sia nelle nostre

DA MISSIONE PARROCCHIALE

10 DICEMBRE 1989

È QUI E TI CHIAMA»

zone che presso le varie categorie professionali, gli uffici, le banche, le scuole del nostro Centro storico.

Li ricordiamo tutti con infinita riconoscenza per il bene compiuto in mezzo a noi:

- P. FERDINANDO BINDI
Convento Cappuccini - Montevarchi (Arezzo);
- P. MAURILIO BELTRAME
Convento Cappuccini - Strada Dromero, 10 Busca (CN);
- P. CASSIANO JEMMI
Convento Cappucc. - Via Ferr. Bonini, 2 - Reggio Emilia;
- P. LUDOVICO COCOLA
Convento Cappuccini - S. Severo (Foggia);
- P. GIANFRANCO PRIORI
Convento Cappucc. - Colle dei Santi - Fossombrone (PS);
- P. FABRIZIO FORTI
Casa Ritiro Cappucc. - Piazzo di Segonzano (Trento);
- P. ORLANDO ORLANDI
Convento Cappucc. - Via Armando Diaz, 15 - Prato;
- Suor MARIA ROSA e Suor MARIA ANTONIA
Congregazione delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima - San Vittorino (Roma).

Tutti i missionari hanno dormito presso alcune famiglie della parrocchia per una presenza animatrice tra il popolo.

Ci è gradito ringraziare le famiglie: **Adragna Francesca, Ghinelli Ettore, Leo Santi, Pollina-Massa, Grillo Carlo, Polizzi Ninni, Direttore Nuovo Albergo Russo e le Suore dell'Ospizio Marino.**

MOMENTI DI EVANGELIZZAZIONE

Durante la Missione si sono tenuti numerosi Centri di Ascolto nelle famiglie, nelle scuole, negli uffici e nei luoghi di lavoro.

N. 80 Centri di Ascolto nelle famiglie per un totale di 985 presenze con una media di 13 adulti per ogni centro.

N. 8 nelle Banche del centro storico: Banca del Popolo, Banco di Sicilia, Banco di Roma, Banca Sicula, Banca Operaia, Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Industriale con 160 presenze.

N. 21 negli Uffici del centro storico: Gruppo Farmaceutico, Archivio di Stato, Poste, Commissione Provinciale di Controllo, Biblioteca Fardelliana, Genio Civile, Questura, Prefettura, Standa, Provveditorato agli Studi, Comune, Provincia, Camera di Commercio, Dogana, Intendenza di Finanza, con 610 presenze.

N. 2 Cantieri di Lavoro del centro storico: Bacino di Carénaggio, Cantiere « Daro Mare », con 40 presenze.

N. 5 Centri di Ascolto per Commercianti ed Artigiani con 81 presenze.

N. 1 Centro di Ascolto per Militari (Comando Marina) con 60 presenze.

N. 1 Centro di Ascolto per pescatori e marittimi (Stella Maris) con 35 presenze.

N. 3 Centri di Ascolto per professionisti e mondo della cultura (Notaio Barresi, Nuovo Albergo Russo, Circolo dei professori) con 64 presenze.

N. 45 Centri di Ascolto per giovani e ragazzi nelle scuole, a S. Agostino e nei gruppi giovanili con numerose presenze (circa 2.000).

N. 1 Centro di Ascolto per il Gruppo di Preghiera di P. Pio con 30 presenze.

N. 2 Incontri con le suore, presso l'Ospizio Marino di cui uno con il personale con circa 20 presenze.

N. 2 Incontri con i fedeli non residenti nel territorio parrocchiale con 50 presenze.

N. 70 Visite domiciliari ad ammalati, invalidi ed anziani.

MEZZI DI COMUNICAZIONE

Trasmissioni televisive nelle seguenti reti private: RTC, Tele Sud, Tele Scirocco.

CATECHESI SACRAMENTALE

E' stata curata in modo particolare la catechesi sacramentale nelle liturgie di ogni giorno e nelle domeniche.

Sono da segnalare le seguenti celebrazioni:

- Celebrazione Eucaristica e conferimento del « Mandato della Missione » ai PP. Missionari.

- Via Crucis predicata per le strade del quartiere « S. Lorenzo ».
- Veglia di preghiera « Nell'Avvento del Signore » animata dai giovani.
- Giornata della Famiglia con S. Messa ricordando gli anniversari di matrimonio.
- N. 2 Liturgie Penitenziali con le confessioni.
- Celebrazione Eucaristica con l'amministrazione della Unzione degli Infermi.
- Celebrazione della Parola presieduta da S.E. Mons. Vescovo e chiusura della Missione Cittadina.

MOMENTI DI FRATERNITA'

La gioia cristiana si è manifestata durante la missione con opportune manifestazioni:

- Concerto della « Corale S. Lorenzo »;
- Serata di fraternità alla sala Laurentina per ammalati ed anziani con una versione scherzosa dei « Promessi Sposi »;
- Concerto messaggio: « Il Signore è qui e ti chiama » con canzoni religiose per il nostro tempo del cantautore Pino Fanelli presso la Chiesa S. Maria di Gesù;
- Messaggio conclusivo della Missione lanciato con palloncini dalle mani dei bambini e ragazzi, indirizzato alle autorità comunali per la rivalutazione del nostro Centro Storico.
- Agape fraterna alla Laurentina e chiusura della Missione.

RESOCONTO AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
Offerte da privati	3.643.000	
Offerte raccolte durante le Messe	1.899.140	
Enti (Banca del Sud, Banca del Popolo, Banco di Sicilia, Banca Sicula)	1.050.000	
Dalla Cassa Missione Cittadina per spese attività dei Missionari addetti ai giovani e agli impegni cittadini	400.000	
Dalla Cassa Parrocchiale per il saldo	51.309	
Offerta missionari e suore		3.600.000
Telefono segreteria		500.009
Tipografia		927.500
Cucina		626.940
Striscioni e manif. (tasse)		154.500
Cancelleria		250.500
Varie		359.000
Versate a mons. Raineri per contributo missione citt.		625.000
TOTALI	7.043.449	7.043.449

CONCLUSIONI

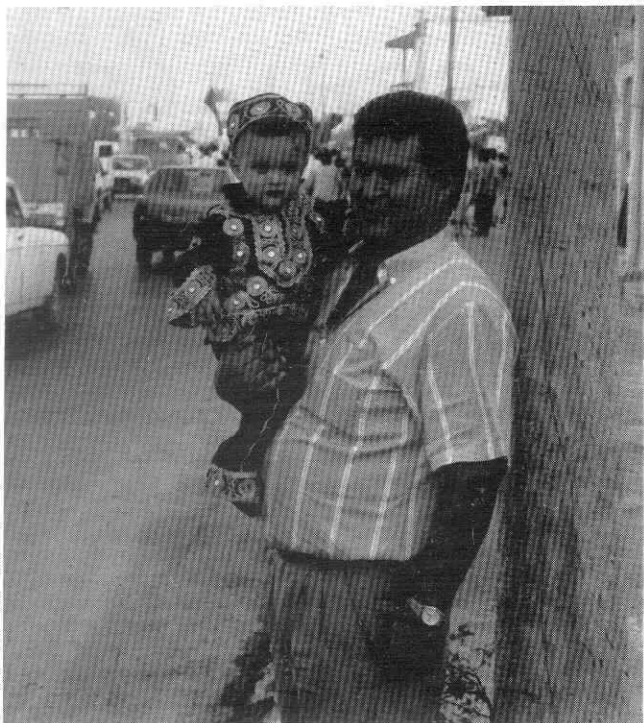
Testimonia la riuscita della Missione il livello di partecipazione dei fedeli ai centri di ascolto ed a tutti gli altri momenti comunitari. La percentuale dei partecipanti ha superato la media nazionale.

E' nostro preciso dovere far sì che la missione non termini con la sua celebrazione per questo ci impegniamo affinché i centri di ascolto della Parola di Dio continuino.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con l'azione, con la preghiera e con le generose offerte alla buona realizzazione della Missione.

Ai Missionari un grazie di cuore!

LA COMUNITA' S. LORENZO



Questo bambino arabo, da adulto, godrà della fraternità universale?

VERSO LA FRATERNITA'

QUARESIMA

DAL MESSAGGIO DEL PAPA:

Un appello di solidarietà con i profughi, rifugiati e immigrati:

«... Quest'anno vorrei porre, con forza particolare, davanti alla comune riflessione il problema dei profughi, dei rifugiati e degli immigrati. Infatti, il loro flusso enorme e crescente costituisce una dolorosa realtà nel mondo in cui viviamo, che non riguarda più soltanto alcune regioni, ma si è esteso ormai a tutti i continenti. Uomini senza patria, i rifugiati cercano accoglienza in altri Paesi del mondo, nostra casa comune; solo a pochi di essi è concesso di rientrare nei Paesi di origine a causa di mutate circostanze interne; per gli altri continua una situazione dolorosissima di esodo, di insicurezza e di ansiosa ricerca

di una conveniente sistemazione...

Di fronte alla vastità e alla gravità del problema tutti i figli della Chiesa devono sentirsi interpellati, come seguaci di Gesù, che volle anche subire la condizione di rifugiato, e in qualità di portatori del Vangelo. Cristo stesso, in quella sconvolgente pagina evangelica che, nel rito latino, leggiamo il lunedì della 1ª settimana di Quaresima, si è voluto riconoscere e identificare in ciascun rifugiato: «Ero straniero, e mi avete ospitato... Ero straniero, e non mi avete ospitato» (Mt. 25,35 e 43). Queste parole di Cristo ci devono indurre ad un attento esame di coscienza circa il nostro atteggiamento verso gli esuli, i rifugiati e gli immigrati. Li troviamo infatti,

LA SITUAZIONE DEGLI IMMIGRATI A TRAPANI

L'immigrazione a Trapani sta crescendo sia in termini quantitativi che qualitativi.

La gloriosa Città di Trapani, città marinara aperta a tutti i venti, è aperta anche a tutte le culture del mondo.

Sono soprattutto i cittadini del Nord-Africa che ogni mercoledì mattina o per motivo di studio o di commercio o di lavoro, arrivano con la « nave della speranza », nel nostro territorio. Trapani è l'unico porto aperto all'Africa.

Nel 1987 ne sono sbarcati 23.134. Nel 1988 42.534. Nel 1989 circa 50.000. Almeno mille alla settimana con la nave, cui occorre aggiungere quelli che arrivano con gli aliscafi. Sono tutti uomini, dai 16 anni fino ai 30. Pochissime le donne. Si proclamano turisti, ma vengono per lavorare. La cosa più triste da vedere sono i « respinti ».

Buona parte, appena arriva, viene caricata dai cosiddetti « caporali ». Ci sono macchine in attesa, con targhe di tutta Italia. Solo i Tunisini si fermano maggiormente nella nostra Provincia o in Sicilia, i marocchini e gli algerini vanno a Palermo e su per lo stivale.

Il 10 per cento della popolazione di Mazara è tunisina, esercita lavori di braccianti, pastori, pescatori ed è impegnata nelle serre e nelle cave di tufo.

Se i Tunisini di colpo dovessero sparire da Mazara e dintorni sarebbe il tracollo economico della marineria, pastorizia e agricoltura. Non levano il lavoro a nessuno perché le nuove generazioni non vogliono lavorare né in mare né in campagna.

IL NOSTRO IMPEGNO DI COMITATO

Il nostro Comitato « pro Immigrati » li accoglie: con assistenza in contributi, con distribuzione di vestiario, compilazione di documenti (rilascio di permesso di soggiorno, di codice fiscale, di libretto di lavoro ecc.), consulenza sui problemi di adattamento e di casa, iscrizione di bambini a scuola, promozione di artigianato, mensa calda ogni martedì, alloggio presso gli alberghi o pensioni del Centro Storico, e qualche posto di lavoro equamente retribuito.

Nel 1989 (secondo anno di attività del Comitato) sono stati impegnati 800 posti letto in alberghi e pensioni, elargiti 1500 pasti, pagati 132 biglietti per la Tunisia o per il Marocco. Inoltre il Comitato ha speso circa 14 milioni per elargizioni, cure mediche e assistenza varia.

Si continua ad assistere all'arrivo e alla partenza della nave in un porto che non ha servizi. Se vogliamo che resti a Trapani il porto aperto all'Africa, forniamogli servizi idonei ed essenziali (sala di attesa, bagni, ristoro ecc.).

Si sta realizzando la stazione marittima turistica, ma per loro, già lo sappiamo, non ci sarà posto. Se non c'è volontà politica di fare « bene e presto » nel creare servizi al porto di Trapani, si ripristini lo scalo al porto di Palermo che è molto più attrezzato.

LA SECONDA LEGGE SANATORIA PRO IMMIGRATI N. 416

La prima sanatoria (legge 943 del 1986) fatta per regolarizzare la posizione dei lavoratori stranieri in Italia, è stata un

IN QUESTA QUARESIMA

TUTTI INSIEME ALLA CARITAS DIOCESANA

PER LA REALIZZAZIONE DI UNA

CASA DI ACCOGLIENZA

PER IMMIGRATI E FRATELLI « SENZA DIMORA »

Sorgerà presso i locali dell'ex CHIESA BADIA GRANDE nel Centro Storico con l'apporto dei volontari.

L'INIZIATIVA COINVOLGE TUTTA LA DIOCESI DI TRAPANI E LA COMUNITA' CIVILE CIRCOSTANTE.

Domenica 1 Aprile grande raccolta in Cattedrale in tutte le Messe. Invitiamo tutti ad essere generosi !

Caritas

della diocesi di Trapani per la
CASA ACCOGLIENZA

« PRO IMMIGRATI »

chi vuole versare

l'importo su C.C.P.

N. 11796919

intestato a:

CARITAS DIOCESANA

CURIA VESCOVILE

Corso Vittorio Emanuele

TRAPANI

riportando sul retro del

bollettino la causale

« CASA DI ACCOGLIENZA »

UNIVERSALE

E IMMIGRATI

anche ogni giorno, nel territorio di tante parrocchie; sono diventati davvero il nostro prossimo più prossimo. Per questo hanno bisogno della carità, della giustizia e della solidarietà di tutti i cristiani...

La sollecitudine per i rifugiati deve spingersi a riaffermare e a sottolineare i diritti umani, universalmente riconosciuti, e a chiedere che anche per essi siano effettivamente realizzati...

Il nostro impegno prioritario dev'essere quello di partecipare, animare e sostenere con la nostra testimonianza d'amore, autentiche correnti di carità, che riescano a permeare, in tutti i Paesi l'opera di formazione soprattutto dell'infanzia e della gioventù al rispetto reciproco, alla

tolleranza, allo spirito di servizio a tutti i livelli, sia quello personale che delle pubbliche Autorità. Ciò faciliterà molto il superamento di tanti problemi.

All'inizio di questa Quaresima invoco la ricchezza di grazia e di luce che si irradia dal mistero della Passione e Risurrezione redentrice di Cristo, affinché i singoli individui e le comunità ecclesiali e religiose dell'intera Chiesa trovino l'ispirazione e la energia necessaria per opere di concreta solidarietà in favore dei fratelli e sorelle esuli, rifugiati e immigrati, e affinché questi, confortati dall'affettuoso sostegno e interessamento degli altri, ritrovino gioia e speranza per proseguire il loro faticoso cammino.

GIOVANNI PAOLO II

Il nostro impegno

«Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede. Ci impegniamo senza pretendere che altri si impegnino con noi o per suo conto, come noi o in altro modo. Ci impegniamo senza giudicare chi non si impegna, senza accusare chi non si impegna, senza condannare chi non si impegna, senza cercare perché non si impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegna. Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura. (...) Prendere impegno con Lui non vuol dire: mettere Cristo dalla nostra parte, adattarlo al nostro passo, misurarli col nostro metro, obbligarlo alle nostre strade. Egli cammina con ognuno su tutte le nostre strade, ma non per questo sono sue le nostre strade. (...) Ci impegnamo a seguirlo senza guardare indietro, senza commiati, senza rimpianti, senza nostalgia di cose, senza chiedergli dove sia e se ci può prendere... Una sola cosa osiamo chiedergli: che ci chiami "amico", anche quando stiamo per tradirlo».

d. Primo Mazzolari
(Mazzolari, «Impegno con Cristo», La Locusta, Vicenza)

fallimento. Nel 1986 le regolarizzazioni sono arrivate a circa 100.000. Un risultato tutt'altro che esaltante, se solo si pensa che erano circa 100.000 a quei tempi ad entrare in Italia ogni anno. La maggior parte è rimasta clandestina e irregolare.

Perché sono rimasti clandestini? Perché agli italiani « conviene » che loro restino clandestini per sfruttarli meglio. Trovano più facilmente lavoro in Italia i clandestini che i « regolari ». Ci auguriamo che la nuova legge del 30 dicembre 1989 n. 416 non abbia la stessa sorte.

Le richieste finora pervenute sembrano poche in confronto dei clandestini presenti in Italia. Fino ad oggi in questa seconda sanatoria si sono messi in regola circa 130.000 immigrati. E gli altri? Ci auguriamo un incremento in questi due ultimi mesi.

La legge sembra da un lato molto aperta, da un lato molto dura. Ma come sempre sarà applicata all'italiana!

GROSSI INTERROGATIVI SULLA NUOVA SANATORIA

Cosa farà la « 416 » con la nuova ondata di clandestini che sta arrivando in Italia come turisti, e non sono turisti (al porto di Trapani in questo anno 1990, cresce l'immigrazione selvaggia)?

Cosa farà la « 416 » con il triste spettacolo nel vedere fratelli « espulsi » ogni settimana?

Cosa farà la « 416 » dinanzi alla rabida di un razzismo inaspettato, sempre meno razionale nelle sue motivazioni (vedi Firenze, Genova ecc.)?



Italiani e Nord-Africani possono vivere insieme senza razzismo

Cosa farà la legge, verso la scadenza del 1992, che imporrà alle nazioni d'Europa una strategia comune per quei 13 o 14 milioni di stranieri che attualmente vivono e lavorano in Europa?

Cosa farà per i semistabili e per gli stagionali (circa duecentomila che vengono in Italia per la vendemmia o la raccolta di ulive), validi per la nostra economia?

Cosa farà la « 416 » per essere interpretata dagli extracomunitari, perché non realizza subito l'assunzione degli assistenti sociali, come prevede la legge, e mandarli subito ai posti di arrivo, come il Porto di Trapani?

Cosa farà la « 416 » per evitare case-ghetto, tendopoli solo per loro? Sarebbe una promozione di sottocoltura, la formazione di nuove sacche di devianza dove regna l'arte di arrangiarsi anche contro gli italiani, un terreno fertile di varie forme di sfruttamento, anche da parte della mafia che può trovarvi facile reclutamento di operatori strumentali. Gli immigrati devono inserirsi dentro il tessuto nazionale solo così si può realizzare una società più aperta, multirazziale e interculturale, libera da pregiudizi e da discriminazioni.

La nuova legge sanatoria non darà l'addio purtroppo alla clandestinità. L'ondata della nuova clandestinità bisogna, con intense vie diplomatiche, bloccarla alla partenza dei loro paesi. Occorre corretta informazione ai posti di partenza e di arrivo.

I dati ONU sulle basi di recenti stime calcolano che più di un milione di persone all'anno raggiungeranno l'Europa per i prossimi 20 anni. L'Italia e specialmente la Sicilia sono aree di destinazione preferenziale almeno per i Nord-Africani.

Il contingente della manodopera straniera deve arrivare nella nostra Città o Provincia in base alle reali esigenze per non alterare i delicati equilibri socio-economico della nostra Provincia.

Auspichiamo la collaborazione di tutte le forze che per tale scopo si possono impegnare: dagli organismi dello Stato alle forze politiche e sociali, alla comunità civile e religiosa. Pertanto è necessario che tutti facciamo la nostra parte per gli immigrati con convinzione, equilibrio e con fermezza (secondo la legge), e con gli immigrati con una mediazione culturale fatta di dialogo, di ascolto disponibile a dare e a ricevere.

Buon lavoro a tutti! Ed in primo luogo iniziamo a collaborare con la CARITAS DIOCESANA nella realizzazione a Trapani della Casa di Accoglienza.

DON ANTONINO ADRAGNA, Parroco
e L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE «S. LORENZO»

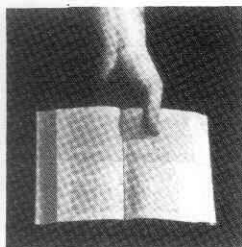
ALLUVIONI IN TUNISIA

Le violenti alluvioni abbattutesi in alcune regioni della Tunisia hanno lasciato ferite difficilmente sanabili.

IL COMITATO « IMMIGRATI » DELLA CATTEDRALE SI E' RESO DISPONIBILE INVIANDO, TRAMITE LA CARITAS DIOCESANA:

Vestiaro, coperte, lenzuoli, asciugamani, saponette, quaderni, pasta, ecc. Tutto materiale nuovo del valore di lire 64.568.700. Inoltre ha inviato L. 1.000.000 in contanti, di cui L. 600.000 raccolte in Chiesa e L. 400.000 raccolte dal Comitato. Gli aiuti sono pervenuti attraverso la sensibilità dei volontari del Comitato, delle suore dell'Ospizio Marine, e di tanti commercianti e fedeli.

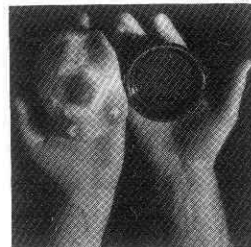
GRAZIE A TUTTI!
LA PROVVIDENZA E' SEMPRE GENEROSA!



LA COMUNITA' ALLA MENSA DELLA PAROLA E DEL PANE

Calendario quaresimale per un itinerario battesimale

TUTTO L'ITINERARIO AVRA' COME FONTE E CULMINE LA MEMORIA DELLA PASQUA



OGNI SERA ORE 18,30 IN CATTEDRALE: LA « QUARESIMA GIORNO PER GIORNO »

TEMA DELLA PRIMA SETTIMANA

— « La prova e la disponibilità ad accogliere la Parola di Dio ».

— **Segno battesimale:** Bacio del Vangelo.**4 Marzo - I DOMENICA DI QUARESIMA**

— Dalle ore 16,15 alle 22: Consulta Giovanile presso la Parrocchia di Rilievo.

6 Marzo - Martedì

— Ore 21: Centro di Ascolto al Palazzo Burgarella (Casa Leo) - L.go Franchi.

7 Marzo - Mercoledì

— Ore 16: Centro di Ascolto in Casa Billardello - Via S. Francesco d'Assisi.

8 Marzo - Giovedì**GIORNATA DELLA DONNA**

— Ore 17: Alla Sala Laurentina Incontro di solidarietà con le donne nord-africane a sostegno dei diritti umani (Presenti la Consulta Femminile Comunale e il Comitato Immigrati).

9 Marzo - Venerdì

— Ore 17,30: Conferenza di P. Marcellino, cappuccino: « P. Pio e la sofferenza » nel IV Convegno della Sicilia Occidentale dei Gruppi di Preghiera di P. Pio.

10 Marzo - Sabato

— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla « Laurentina », con l'ordine del giorno: « Quaresima e Lettera Aperta ».

— Ore 20: Inizia un cammino di fede con « Giovani nuovi (18-30 anni) », che si incontreranno ogni sabato in Chiesa alle ore 20.

TEMA DELLA SECONDA SETTIMANA— « Trasfigurarsi in Cristo - La vocazione »
— **Segno battesimale:** il Ministro (Don Rino Rosati annuncia la sua ordinazione e presenta l'esperienza della sua vocazione).**11 Marzo - II DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata pro Seminario

— Ore 18: Ora di preghiera per le vocazioni.

13 Marzo - Martedì

— Ore 16: Centro di Ascolto in Casa Anselmo in Via Bottegghelle.

— Ore 21: Centri di Ascolto in Casa Genovese (Via G. E. Fardella) e in Casa Indelicato (Via Libertà).

14 Marzo - Mercoledì

— Ore 17: Ospizio Marino - Gruppo « Madre Rosa ».

— Ore 21: Centro di Ascolto in Casa Laudicina in Corso Vittorio Emanuele.

16 Marzo - Venerdì

— Ore 17,30: Via Crucis in Chiesa.

17 Marzo - Sabato

— Ore 16: Incontro quaresimale coi bambini in Chiesa.

— Ore 17: Consiglio Pastorale alla Laurentina con il seguente Ordine del Giorno: 1) Progetto Pastorale del Vescovo; 2) I Sacramenti e la Commissione Liturgica Parrocchiale; 3) La « Comunità rivede se stessa »; 4) Un Centro di ascolto delle povertà; 5) Settimana Vocazionale nell'ordinazione di Don Rino; 6) Gita del 25 aprile e pellegrinaggio a Lourdes; 7) Scuola Teologica di base; 8) Varie ed eventuali.

TEMA DELLA TERZA SETTIMANA

— « Cristo fonte d'acqua viva per la Samaritana ».

— **Segno battesimale:** L'acqua (Aspersione nelle Messe con l'acqua).**18 Marzo - III DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata delle Volont. Vincenziane. Raccolta di sangue organizzata dall'AVIS.**19 Marzo - Lunedì**
SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE.

Festa del Papà.

20 Marzo - Martedì

— Ore 21: Centro di Ascolto al Palazzo Bulgarella (Casa Bruno) - L.go Franchi.

21 Marzo - Mercoledì

— Ore 16: Centro di Ascolto in Casa Billardello in Via S. Francesco d'Assisi.

23 Marzo - Venerdì

— Ore 17,30: Via Crucis in Chiesa.

24 Marzo - Sabato**Solennità dell'Annunciaz. del Signore.**

— Ore 17,30: Alla « Laurentina » Incontro dei Volontari della Caritas, di S. Vincenzo e del Comitato Immigrati.

TEMA DELLA QUARTA SETTIMANA

— « Cristo luce per il cieco nato - Cristo luce nei nostri esercizi spirituali ».

— **Segno battesimale:** Il cero Pasquale.**25 Marzo - IV DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata del Catechismo.

— Ore 16: Festa dei bambini del Catechismo alla « Laurentina ».

26 - 27 - 28 Marzo— Ore 18,30: **Esercizi Spirituali al Popolo.****27 Marzo - Martedì**

— Ore 21: Centri di Ascolto in Casa genovese (Via Gen. E. Fardella) e in Casa Indelicato (Via Libertà).

29 Marzo - Giovedì

— Ore 18,30: Liturgia Penitenziale.

— Ore 20: S. Messa.

— Ore 21: Incontro degli animatori dei Centri di Ascolto col Parroco.

30 Marzo - Venerdì— Ore 16: **Via Crucis per le strade del Centro Storico.****31 Marzo - Sabato**

— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina con il seguente ordine del

giorno: Settimana Santa - La Pasqua - La Pasquetta - Sguardo panoramico sulle attività estive - Comunicazioni varie del Consiglio Pastorale.

TEMA DELLA QUINTA SETTIMANA

— « Cristo vita e resurrezione per Lazzaro - Il Sacramento della riconciliazione come memoria del Battesimo ».

— **Segno battesimale:** La Croce con la stola violacea. Un amore che dona la vita nuova.**1 Aprile - V DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata della Caritas Diocesana per la realizzazione di una Casa di Accoglienza per immigrati e « senza dimora ».**2 - 3 - 4 - 5 Aprile**

— Ore 20,30: Si ripetono gli esercizi Spirituali.

2 Aprile - Lunedì

— Ore 18,30: S. Messa ricordando le vittime di Pizzolungo.

3 Aprile - Martedì

— Ore 16: Centro di Ascolto in Casa Amoro (Via Bottegghelle).

6 Aprile - Venerdì

— Ore 17,30: Via Crucis animata dai bambini del Catechismo.

— Ore 21,30: Ora di Adorazione nel 1° Venerdì del mese. Questa preghiera notturna si ripete ogni venerdì (Ingresso da Piazza Matteotti).

7 Aprile - Sabato

— Ore 17,30: Riunione della Commissione Liturgica Parrocchiale alla « Sala Verde ».

— Ore 20: **Veglia di preghiera per i Giovani** e riflessione della Lettera del Papa.**8 Aprile - DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**— **TEMA:** « Cristo servo, mite ed umile di cuore ».**Inizio della Settimana Santa.****Giornata mondiale per i Giovani.****Grande raccolta organizzata dalla « Caritas Parrocchiale » per rendere più gioiosa la Pasqua dei poveri.**

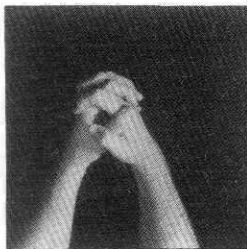
— Ore 10,45: Chiesa S. Agostino: Benedizione delle Palme e Processione alla Cattedrale.

— Ore 11,30: Pontificale del Vescovo.

— Ore 9,30 - 19: Altre SS. Messe.

9 Aprile - Lunedì Santo

— Ore 16,30: Liturgia Penitenziale per bambini di Catechismo.

N.B. - Il Calendario della Settimana Santa uscirà nella prossima « Lettera Aperta » che sarà distribuita nelle case insieme al ramoscello d'ulivo.**ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO E VIA CRUCIS PER LE STRADE (26 - 30 Marzo 1990)****TEMA:** « PER UN VOLTO PIU' CREDIBILE DI CHIESA: VIVERE D'AMORE »**PROGRAMMA:** Lunedì 26, Martedì 27, Mercoledì 28 dalle ore 18,30 alle ore 20,30.
Giovedì 29 alle ore 18,30: Liturgia penitenziale con le confessioni individuali. Ore 19,45: S. Messa.

Gli esercizi Spirituali si ripeteranno dal 2 al 5 aprile dalle ore 20,30 alle ore 22,00, con lo stesso tema e lo stesso programma.

Venerdì 30 Marzo - Ore 16,00 Via Crucis cittadina per le strade del Centro Storico

Le meditazioni delle stazioni saranno dettate da un rappresentante delle Parrocchie della Città.

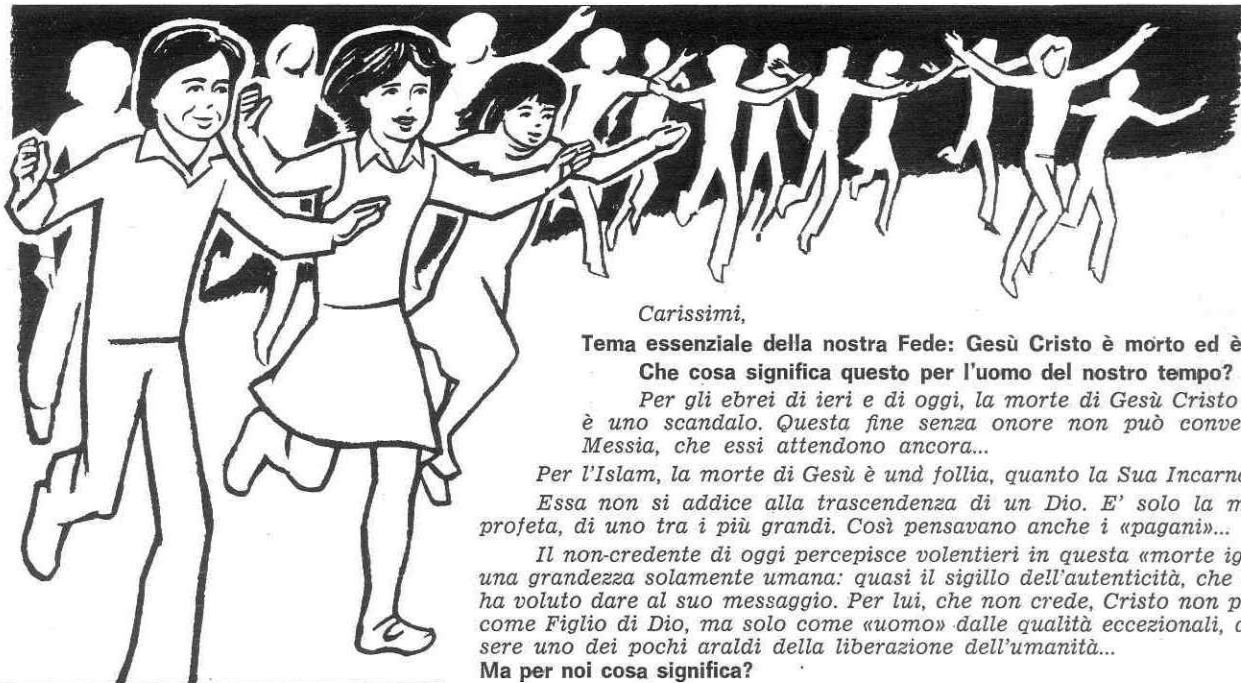
ITINERARIO: Cattedrale (I) - Corso Vitt. Emanuele (II) - Via Torrearsa (III) - Via Garibaldi - Via Barone Sieri Pepoli (IV) - Piazzetta Cuba - Piazzetta Franchi (V) - Via S. Elisabetta - Via S. Pietro (VI) - Chiesa S. Pietro (VII) - Corso Italia - Piazza Scarlatti - Piazza Saturno (VIII) - Vicolo Pesce - Piazza Lucatelli (IX) - Via Nunzio Nasi (X) - Piazza S. Francesco d'Assisi (XI) - Via Corallai (XII) - Corso Vittorio Emanuele (XIII e XIV) - Cattedrale (XV La Resurrezione, predicata da Mons. Vescovo). Seguirà la S. Messa.

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

Gesù è vivo, alleluia! Spalancate le porte a Cristo Risorto



Carissimi,

Tema essenziale della nostra Fede: Gesù Cristo è morto ed è risuscitato. Che cosa significa questo per l'uomo del nostro tempo?

Per gli ebrei di ieri e di oggi, la morte di Gesù Cristo sulla croce è uno scandalo. Questa fine senza onore non può convenire ad un Messia, che essi attendono ancora...

Per l'Islam, la morte di Gesù è una follia, quanto la Sua Incarnazione.

Essa non si addice alla trascendenza di un Dio. E' solo la morte di un profeta, di uno tra i più grandi. Così pensavano anche i «paganisti»...

Il non-credente di oggi percepisce volentieri in questa «morte ignominiosa» una grandezza solamente umana: quasi il sigillo dell'autenticità, che quest'uomo ha voluto dare al suo messaggio. Per lui, che non crede, Cristo non può rivelarsi come Figlio di Dio, ma solo come «uomo» dalle qualità eccezionali, degno di essere uno dei pochi araldi della liberazione dell'umanità...

Ma per noi cosa significa?

Per la nostra fede, cos'è la morte di Cristo e la Sua Risurrezione?

Il Cristo, appeso al legno, è l'immagine dell'Uomo, che accetta ad un tempo di essere schiacciato dal peso del male e di rivivere nella potenza del bene: è la immagine di ciò che dobbiamo essere se consentiamo a divenire suoi discepoli, per ottenere il perdono del Padre.

La Risurrezione è la risposta di Dio all'amore filiale di Cristo e all'angoscia del mondo; è la sfida che, ogni giorno e ad ogni istante, il cristiano lancia al peccato e alla morte; è la certezza che Dio ci fa «rinascere ad una vivente speranza...» (I Pt. 1, 21).

Non abbiate paura di accogliere Cristo Risorto e di accettare la sua potestà!

Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo Risorto! Quando Cristo è penetrato nell'intimo del cuore, allora si diventa «capaci di servire l'uomo e l'umanità intera». Viviamo la Settimana Santa, tempo privilegiato per accogliere Cristo, per divenire «creature nuove». Porgiamo a tutti un caldo augurio perché la Pasqua risvegli il senso della gioia cristiana.

Trapani - Domenica delle Palme, 8 Aprile 1990

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO e
L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE «S. LORENZO»

A PASQUA NON DIMENTICARE LA CONFESSIONE

LA CONFESSIONE E' IL SACRAMENTO DELLA GIOIA...

Perdona anche a me, Signore...

- aiutami a riconoscere il mio peccato...
- aiutami a vincere la tentazione di fuggire ancora...
- aiutami a mentermi fedele...
- Voglio incontrarmi con Te.
- Voglio restar fedele al mio dovere di uomo e di cristiano.
- Voglio operare con giustizia e carità.

E' PASQUA, NEL CRISTO SONO RISORTO ANCH'IO!

«Ritornero da mio Padre!»

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

Lunedì 9 - Martedì 10 - Mercoledì 11
Aprile: Ore 18,30: S. Messa.

GIOVEDÌ SANTO - 12 APRILE

GIORNATA SACERDOTALE E DELLA «CARITÀ».

- Ore 10: Messa del Crisma - Solenne Concelebrazione di Mons. Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi - Benedizione degli Olii.
- Ore 17,30: Messa Vespertina Pontificale «Nella Cena del Signore» - Rito della lavanda dei piedi - Adorazione Eucaristica fino alle ore 24.
- Ore 23: Ora di Adorazione Comunitaria.

VENERDÌ SANTO - 13 APRILE

GIORNATA DI ASTINENZA E DI DIGIUNO - GIORNATA PER I LUOGHI SACRI

— Ore 17,30: Celebrazione della Passione e morte del Signore.

— Dalle ore 22 alle ore 24: Veglia di preghiera dinanzi al Crocifisso a porte chiuse (entrata sacrestia - Piazza Matteotti).

SABATO SANTO - 14 APRILE

IL MISTERO DI CRISTO NEL SEPOLCRO.

— Ore 9: Azione extraliturgica - La Comunità Parrocchiale parteciperà con canti e preghiere alla Processione dei Misteri.
Trovarsi dinanzi alla Cattedrale ed inserirsi al passaggio del Gruppo della Madonna Addolorata.

— Dalle ore 17 alle ore 20: Confessioni. Diversi sacerdoti saranno disponibili in Cattedrale per le Confessioni.

— Ore 22,30: VEGLIA PASQUALE PASQUA DI RESURREZIONE - 15 APRILE GIORNO ASSOLUTAMENTE NUOVO PER L'UMANITA', GIORNO CHE DOMINA TUTTA LA STORIA DEL MONDO, GIORNO CHE INAUGURA LA NUOVA CREAZIONE.

ORARIO SS. MESSE:

- Ore 9,30 - 19,00
- Ore 11,30: Pontificale di Mons. Vescovo.

N. B. - NON DIMENTICHIAMO I POVERI. Metti la tua offerta o il ricavato dei pasti non consumati il Venerdì Santo nella cassetta ai piedi del Crocifisso che trovi nella navata laterale della Cattedrale! Renderai così gioiosa anche la PASQUA DEL POVERO E DELL'IMMIGRATO!
PASQUETTA - LUNEDÌ 16 APRILE
— Ore 10: Giornata comunitaria a Ballata - Prenotarsi in sacrestia.

APPELLO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

CHE NE SARA' DELLA NOSTRA CITTA'?

CHE NE SARA' DEL CENTRO STORICO?

A giorni ci saranno le elezioni (6-7 Maggio prossimo). Noi sceglieremo coloro che avranno il mandato di amministrare il nostro Comune e la nostra Provincia. E' legittimo preoccuparci dell'avvenire! Ma è anche facile la tentazione di fare le nostre scelte in base a ciò che ci tocca come individui, immediatamente e direttamente.

Chiediamo ai futuri amministratori di qualunque partito appartengano, di svolgere la propria attività politica nella ricerca del vero bene comune, e non nello sfruttamento di posizione di potere per la gestione di interessi di parte.

Dimentichiamo la nostra responsabilità verso gli altri? I problemi che più ci affliggono sono quelli degli emarginati, dei bambini, dei vecchi, dei malati, dei disoccupati, degli immigrati, del nostro Centro Storico, dove mancano le case abitabili, gli asili, i parcheggi, i centri vivibili... e tutto questo va affrontato e risolto in modo « serio » e non con atteggiamento settario e opportunistico.



Tutti sappiamo che Trapani ha bisogno di aiuto e che è una città in crisi; ma il nostro Centro Storico è un caso a parte e non vorremmo rimanesse a lungo un caso clinico o patologico. Il Centro Storico è boccheggiante, è in agonia; e i suoi abitanti sembrano condannati a vivere in un ambiente economico e culturale da paese di terzo mondo.

PROPAGANDA E REALTA'

E' semplicistico, parlando di Trapani, criticare tutto e proporre dei programmi « politici » di carattere generale, chiamando magari i maggiori esponenti della vita nazionale. Quando ci si gloria delle conquiste fatte o delle difficoltà incontrate negli ultimi quarant'anni, quando si parla di programmi sociali a totale onere dello Stato... si « bleffa », o per lo meno si passa sulle nostre teste e sulla nostra esperienza, perché qui da noi né gli Enti statali, né quelli parastatali, né gli apporti privati sono serviti a molto.

Al Centro Storico, a onor del vero, quello che ha funzionato discretamente è stato soprattutto il rapporto tra uomo e uomo; il volto umano di questa gente che lavora e ti aiuta, il volto cristiano che sostituisce, da troppo tempo le deficienze pubbliche e private.

Dopo l'esperienza di questi anni, quale è la nostra attesa?

MALINTESI

Si tratta di elezioni amministrative? Ebbene: eleggiamo persone oneste, capaci e coraggiose. Non « politici » che amministrano, ma amministratori che svolgono una seria politica, se per politica si deve intendere l'arte di ben amministrare la Città e la Provincia.

Ci sono troppo persone tra i « benpensanti », che sdegnano la partecipazione alla vita pubblica, perché la ritengono cattiva o inutile, mentre il sostenere apertamente la propria idea non è mai da sottovalutare e risponde ad una precisa responsabilità.

Ma, a volte, tale appoggio può riuscire « noioso » anche perché dà i suoi frutti a lungo termine. Ed è compito difficile da svolgere.

Non siamo tuttavia così ingenui da pensare che tocchi a noi, e a noi soli, dettare una formula che risolva tutte le grane locali, ma possiamo ignorare il fatto che « chi tace acconsente? » Ed oggi, chi tace, acconsente non solo alle ingiustizie dei ricchi e dei potenti, ma anche alle violenze dei mafiosi e sovvertitori di ogni ordine civile.

C'E' QUALCOSA DA FARE?

L'opinione pubblica è alquanto disorientata, anche perché nessuno è tanto competente da comprendere la complicata terminologia dei politici, né sono ammessi a partecipare alle responsabilità coloro che, su alcuni problemi cittadini e di ordine pubblico, hanno solo occhi per vedere e coscienza per criticare.

E' nostro dovere quindi, di fronte a quelli che saranno i problemi di tutti, dare la nostra fiducia ad uomini che, senza pretendere di far miracoli, rappresentino ed esprimono non solo « il meno peggio », ma il più grande impegno e il più generoso « servizio ».

La comunità va servita e non ci si deve servire di essa, perché il più grave peccato sociale che esiste è quello di strumentalizzare l'uomo e renderlo schiavo del proprio egoismo: non solo la terra è di Dio, ma anche l'uomo è di Dio e nessun altro può prendere il suo posto.

PER CONCLUDERE

L'avvenire del Centro Storico, cioè dei cittadini che vivono nel nostro quartiere, ci interessa da vicino.

Ciò che si deve pensare e ciò che bisogna fare è troppo vitale per essere lasciato solo in mano agli « esperti », mentre la sconvolgente intimidazione degli uni e la impressionante timidezza degli altri, rischia di farci mancare di oggettività e non aiuta certo il quasi-silenzio della pubblica opinione.

Guardiamoli dunque in faccia questi uomini che si presenteranno nelle diverse liste elettorali e chiediamoci: quale competenza, quale credito culturale, politico, sociale, economico, morale e spirituale, dobbiamo richiedere? Quale è il loro impegno per il Centro Storico?

Il nostro Centro Storico esca dal buio dell'indifferenza e dell'abbandono e si ponga al centro dei riflettori della pubblica opinione.

Il Centro Storico di una Città è la proiezione del popolo che l'ha fondato e l'ha amato, che l'ha visto crescere ed espandere, che ha creato quelle strutture idonee al rapporto persona-persona, dove è più facile incontrarsi, dialogare e collaborare per il bene di tutti. **I futuri amministratori, sapranno riprendere il dialogo con la gente? Ricercheranno con la base le migliori soluzioni perché la Città tutta, cresca e risolva i tanti problemi che l'appesantiscono?**



Quale possibilità e volontà hanno i nostri mezzi di informazione per darci una conoscenza più chiara non solo sui nostri bisogni spirituali e materiali, ma anche sulla credibilità di coloro che chiameremo pubblici amministratori?

Al di là delle divergenze particolari e dei dibattiti a tutti i livelli, la coscienza del cristiano ha anche in questa occasione un suo insostituibile ruolo di testimonianza.

Don A. Adragna e la Comunità « S. Lorenzo »

Nasce in parrocchia il centro di ascolto delle povertà

Si intensifica il bisogno, favorito talvolta anche da qualche « conoscente », di ricorrere al sacerdote per avere biglietti di « raccomandazione »...

Tutti i giorni ci sono, in sacrestia, in sosta piena di speranza, immigrati, disoccupati o persone che cercano di migliorare la propria posizione. A volte sono situazioni difficili, a volte la loro fiducia ci commuove: « *Basta una sua parola e sono certo di andare a posto* »... Ma non è così.

E noi abbiamo quasi sempre rifiutato questa distribuzione, automatica o quasi, di raccomandazioni: per rispetto verso i richiedenti, che non devono venire inutilmente lusingati; per rispetto verso le Ditte, che non possono accontentarsi di un « biglietto », ma devono pretendere chiarezza e competenza; per rispetto alla stessa firma di chi desidera « onestamente » aiutare.

Ci sono casi veramente pietosi o particolarmente importanti, è vero, nei quali si sente veramente la necessità di

dover intervenire, ma non si deve accondiscendere alle « usanze » poco ortodosse del nostro tempo.

Le Volontarie Vincenziane, il Comitato immigrati, e i Volontari della Caritas « S. Lorenzo » apriranno in questi giorni in Via Libertà n. 4 un Centro di Ascolto delle Povertà che saprà rispondere, orientare, e, nel caso, intervenire.

Non sarà certo un toccasana, come non sarà una elemosina, ma un motivo di speranza per gli uni e di maggiore impegno per tutti.

1980 - 1990

DIECI ANNI DI LOTTA PER IL CENTRO STORICO

LETTERA APERTA 30 Marzo 1980
 B.O.S. AIUTIAMO GLI ULTIMI DEL NOSTRO « AMBIENTE »
 SABATO 17 DICEMBRE: Marcia per la vita del centro storico

APPELLO ALLE AUTORITÀ PER LA RESURREZIONE DEL CENTRO STORICO

LETTERA APERTA Domenica 18 Aprile 1981 La nostra Parrocchia e popolazione sta...

E' Possibile la risurrezione del nostro centro storico

GIORNATA DI DIGIUNO E MARCIA DELLA PACE PER LE VIE DEL CENTRO

Parrocchia e Territorio IL TREMENDO DRAMMA DE RISORGERA'...

Con pochi quattrini una casa, al centro storico
 LA LEGGE «EST-1 UN VECCHIO ALL

UNA NUOVA LETTERA AL SINDACO
 Isola pedonale e litoranea nord per risanare la Trapani Vecchia

OGGETTO: Osservazioni sul piano dei parcheggi della Città di Trapani
 CENTRO STORICO / I TRAPANESI CACCIATI VIA

Perché non trasformarlo in un Centro polivalente?

LETTERA APERTA

UNA INIZIATIVA GIOVANILE A FAVORE DEL CENTRO STORICO

«SI» AL PROLUNGAMENTO DELLA LITORANEA « DANTE ALIGHIERI »
«SI» AL CENTRO STORICO VIVO E VIVIBILE

Domenica, 19 gennaio 1980

L' RASSEGNA DI ARTI FIGURATIVE TRAPANI, 28 MARZO - 4 APRILE 1988

Un parroco mobilita i fedeli Trapani, digiuno contro il degrado del centro storico

LETTERA APERTA

LETTERA NATALIZIA AL SINDACO

QUARESIMA E CENTRO STORICO
 Una comunità che confessa uno dei suoi peccati

IL DECENNALE DELLA OCCUPAZIONE DELLA CATTEDRALE (22 MARZO - 8 MAGGIO 1977)

CONTINUA AD INTERPELLARCI PER UN IMPEGNO PROMOZIONALE NEL QUARTIERE

LA RINASCITA
DA DOVE? DATE
LA RESUR
IL CENTRO STORICO
CHIESA E TERRITORIO

Operazione Culturale «Vecchia Trapani»
Controproposta della Chiesa sui parcheggi

Domenica 24 Maggio 1987

Tremila cittadini chiedono al Comune un Centro diurno per gli anziani e un Centro ricreativo per i ragazzi

Appello-concorso per una nuova litoranea
 Previsto anche la stabilizzazione di una zona da adibire a parcheggi nel centro storico

Trapani, fuga dal centro storico
Proposta di padre Adragna mentre i partiti litigano senza spreca

COMUNITA' HA RIVOLTO UN APPELLO AFFLIGGENTE PER IL CENTRO STORICO
AL SIG. SINDACO DI TRAPANI E UN CENTRO RICREATIVO PER I RAGAZZI

I ramoscelli d'ulivo che vengono distribuiti nelle case e alla porta della Chiesa sono un omaggio della Comunità Parrocchiale alle famiglie. Le offerte raccolte sono a beneficio delle opere parrocchiali. Grazie per la vostra generosità!

VISITA PASQUALE AGLI AMMALATI

Un augurio cordiale e un saluto affettuoso ai fratelli che soffrono! Il vostro parroco desidera visitare gli ammalati, gli infermi, gli anziani che non possono muoversi da casa. Telefonategli! (telef. n. 23362/23839). E, a tutti quelli che lo desiderano, porterà con l'Eucarestia la presenza reale di Cristo e la solidarietà della famiglia parrocchiale.

GITA-PELEGRINAGGIO A SIRACUSA

Santuario Madonna delle Lacrime

La Parrocchia organizza per Mercoledì 25 Aprile — Festa della Liberazione — un pellegrinaggio in pullman al Santuario Mariano Madonna delle Lacrime ed una gita a Siracusa.

Quota L. 23.000. Posti disponibili n. 55. Prenotarsi subito in ufficio parrocchiale. Partenza ore 5,00 dalla Cattedrale - Rientro ore 23.00 circa. Portare pranzo a sacco.

MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 18.00:
 Rosario Biblico - Litania Mariana
 Messa solenne dinanzi all'altare della Madonna

1 Maggio - Martedì - Festa di San Giuseppe, Patrono dei Lavoratori - Apertura del mese mariano.

Dalle ore 8,00 (partenza dalla Cattedrale) alle ore 18.00: Ritiro e Giornata Comunitaria al Santuario di S. Anna - Occorre portare breviario, Bibbia e pranzo a sacco - Prenotarsi in sacrestia e mettere le proprie macchine a disposizione dei fratelli - Ore 18,30 in Cattedrale: Rosario e Messa.

IL GRUPPO NOSTRA SIGNORA DI FATIMA E IL GRUPPO DI PREGHIERA « PADRE PIO » DELLA CATTEDRALE S. LORENZO organizzano un

PELEGRINAGGIO A LOURDES

DAL 1° AL 13 LUGLIO 1990 - IN NAVE E IN PULLMAN

Rivolgersi a : GIUSEPPINA GHINELLI - TEL. (0923) 24365
 ANTONIETTA GIACOMELLI - TEL. (0923) 532474
 Quota di partecipazione L. 995.000

6-13 MAGGIO 1990

SETTIMANA VOCAZIONALE IN OCCASIONE DELLA ORDINAZIONE SACERDOTALE DI

DON RINO ROSATI

Ne parleremo nella prossima « Lettera Aperta ».

Presentiamo il progetto pastorale del nostro Vescovo

Il nostro Vescovo Domenico Amoroso ha presentato il progetto pastorale diocesano dal titolo « Per un volto più credibile di Chiesa ». Il progetto, che non è né un piano né un programma intende dare gli obiettivi da realizzare in tutta la nostra diocesi.

Si parte dalla premessa che la nostra Chiesa Trapanese pur essendo docile alla Parola e attenta alle linee operative indicate dal Concilio Vaticano II, ancora risente di una scarsa attenzione alla Iniziazione cristiana, ciò si evince dalla scarsa frequenza alla Eucarestia domenicale, dal rapporto chiericali-laici talvolta poco armonioso, da una debole promozione della ministerialità, da una religiosità popolare che fa troppo riferimento alla sofferenza e alla morte.

Il documento sottolinea che la Chiesa, opera della SS. Trinità, è il luogo dove si continua l'opera di salvezza del Figlio di Dio fatto uomo nello Spirito Santo, opera che ha realizzato il disegno salvifico di Dio Padre; questo evento si rende presente nella celebrazione Eucaristica.

« E' l'Eucarestia, sacramento della Pasqua del Signore, il luogo in cui la SS. Trinità suscita ed alimenta la chiesa-comunione ». Occorre, quindi, che la celebrazione dell'Eucarestia della Domenica sia riscoperta e vissuta da tutta la Comunità Cristiana perché « la Chiesa non è mai così chiesa come quando si raduna per celebrare l'Eucarestia ». Non basta « collocare » l'Eucarestia nella Domenica ma tutta la Domenica deve essere « eucaristica ».

Questo giorno deve tornare ad essere oggetto di accurata catechesi ed occorre che ci si sforzi nella promozione della ministerialità creando animatori liturgici, aprendosi alla Carità, portando l'Eucarestia ai fratelli malati. La chiesa, continua il Vescovo, è Una nella diversità, proprio come la SS. Trinità, l'unità di tutti i cristiani deve, quindi, sempre precedere la diversità.

Occorre tornare a scoprire l'importanza e la dignità del battesimo. « In forza del battesimo noi partecipiamo, sia pure in forme e servizi diversi, alla profezia, al sacerdozio e alla regalità del Signore Gesù, per cui ogni azione pastorale deve rifarsi a queste tre dimensioni portanti, traducendosi in Catechesi, Liturgia e Carità ».

Quindi occorre superare le contrapposizioni che spesso dividono ed offendono la Carità, poiché siamo tutti eguali nella dignità battesimale e diversi solo nello stato di vita, si ricorda che « l'autorità nella chiesa è servizio e non potere ». Si devono promuovere le strutture di partecipazione a livello diocesano e parrocchiale.

Occorre che tutti i laici, adulti, giovani, bambini nelle loro diverse condizioni di vita, siano istruiti e prendano coscienza del loro compito di animazione cristiana nel mondo e del loro specifico ruolo nella chiesa.

La chiesa è popolo in cammino, essa è contemporaneamente santa e peccatrice. Le scelte privilegiate sono: priorità all'evangelizzazione, dare molta importanza alla dimensione educativa, attenzione alla centralità della chiesa, la valorizzazione dei doni di ciascun battezzato, la scelta di privilegiare gli adulti primi destinatari del Vangelo.

Occorre dal punto di vista metodologico saper strutturare la preparazione ai sacramenti, la formazione degli operatori pastorali, di coloro che dovranno ricevere ministeri ordinati ed istituiti, su chiari e sicuri itinerari di fede, impostati sul ritmo dell'anno liturgico. Per ritornare a essere Una, la Chiesa, deve superare lo scandalo della divisione perché il mondo creda (Gv. 17,21), questo è compito di tutta la Comunità.

Due atteggiamenti nella conclusione sono preposti dal documento per realizzare tutto ciò:

- la disponibilità, la solidarietà, la carità del Buon Samaritano;
- l'ascolto della Parola e il sedere a mensa con il Signore, che ci darà l'amore e la forza per costruire una Comunità viva, pronta all'annuncio di Cristo risorto come è accaduto ai discepoli di Emmaus.

NINNI e CETTINA POLIZZI

APRIMI, FRATELLO!

Ho bussato alla tua porta,
ho bussato al tuo cuore
per avere un letto
per avere un fuoco.
Perché mi respingi?
Aprimi, fratello!...
Perché mi domandi
se vengo dall'Africa
se vengo dall'America
se vengo dall'Europa?
Aprimi, fratello!...
Perché mi domandi
la lunghezza del mio naso
lo spessore delle mie labbre

il colore della mia pelle ed
il nome delle mie divinità?
Aprimi, fratello!...
Non sono un negro
non sono un rosso
non sono un bianco
sono solo un uomo.
Aprimi, fratello!...
Aprimi la tua porta
aprimi il tuo cuore
perché sono un uomo
l'uomo di tutti i tempi
l'uomo di tutti i cieli
l'uomo che ti assomiglia!...

René Philombe

Conferenza Episcopale Italiana

Il Presidente della Cei, a nome dei vescovi italiani e per mezzo del vostro parroco, saluta tutte le famiglie che accolgono la benedizione pasquale e desidera informarvi su un fatto che ci riguarda tutti da vicino.

Conosciamo la Chiesa Cattolica Italiana: i sacerdoti, i volontari, le suore. Tutti i suoi servizi. Una Chiesa sollecita, vicina, caritatevole.

Per essere così, la Chiesa ha bisogno di uomini e donne di buona volontà, così come di risorse economiche. Un tempo era aiutata dallo Stato. Oggi non più.

Lo Stato, infatti, interviene solo indirettamente. E solo se lo vorranno i cittadini.

Con la prossima dichiarazione dei redditi, potremo infatti destinare alla Chiesa Cattolica una parte del gettito fiscale, senza alcun esborso ulteriore da parte nostra.

Con i modelli 740, 101 e 201, ci verrà chiesto di scegliere di destinare alla Chiesa Cattolica, o allo Stato oppure a due Confessioni protestanti, l'otto per mille del gettito complessivo Irpef, già versato da tutti i contribuenti.

Per sostenere la Chiesa Cattolica Italiana sarà sufficiente firmare dentro la casella "Chiesa Cattolica", come indicato in questo esempio:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in base alla scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)
Chiesa cristiana evangelista del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)

Aldo Rossi

ESEMPIO

E' un gesto che non costa nulla ma vale tantissimo. E' un gesto semplice ma decisivo.

Perché la Chiesa Cattolica Italiana possa continuare a fare. Meglio e di più.

Ugo Carlo Poletti
Cardinale Ugo Poletti
Presidente
della Conferenza Episcopale Italiana

**IMMIGRATI, AFFRETTATEVI PER USUFRUIRE DELLA SANATORIA!
AVETE IL PASSAPORTO CHE RECA UN TIMBRO
DELLA POLIZIA DI FRONTIERA ITALIANA ANTERIORE
AL 31 DICEMBRE 1989 ?**

ANDATE IN QUESTURA CON :

- il passaporto valido e le fotocopie del passaporto
- TRE fotografie
- UNA marca da bollo da L. 5.000 (eventualmente, col modulo già compilato con l'aiuto dei Patronati)
- in Questura dovrete compilare il modulo che la polizia vi darà: indicare CON ESATTEZZA l'indirizzo e tutti gli altri dati
- la Questura vi rilascerà una RICEVUTA che dimostra l'avvenuta ricezione della vostra domanda e che potrete esibire in caso di controllo da parte della polizia.

Se incontrate difficoltà venite a trovarci in Cattedrale - Ogni sera dalle ore 19.00 alle ore 20.00.

**RISPETTIAMO IN QUESTI GIORNI I FRATELLI MUSULMANI
CHE FANNO IL RAMADAN (DIGIUNO)
(26 Marzo - 26 Aprile)**

I popoli musulmani ogni anno digiunano un mese, che chiamano Ramadan.

La chiesa cattolica nutre stima verso di loro e nel documento del Concilio Vaticano II sulle religioni non cristiane « Nostra aetate » così scrive:

« La chiesa guarda con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini... I musulmani hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno ».